Anno XXIV | Mercoledì 26 Febbraio 1890 | Abbonamento Postale | N. 49

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LE STRADE D'UN TEMPO
E LE FERROVIE DELL'AVVENIRE

Ci sono ancora nel mondo dei paesi semi selvaggi, nei quali gli abitanti quando hanno da andare come possono, e certo non sempre facilmente, da un luogo all'altro si aprono le strade da sè, cercando la linea la più breve, magari nei campi altrui, facendovi anche pascolare il cavallo, il mulo, il bue, od il camello da cui cercano di farsi portare. Ma la civiltà, che unisce i Popoli, li volle unire anche colle strade; ed il più bell'esempio ce lo diede Roma, che lasciò fino ai nostri tempi le traccie di quelle molte e splendide fatte costruire dai suoi soldati. Ai nostri tempi pure colla civiltà rinata si costruirono prima molte strade; e noi rammentiamo che in un giornale del mezzogiorno dell'Italia, dove pare non ne fossero molte, abbiamo letto queste parole: *la ruota è il simbolo della civiltà*. Da mezzo secolo in qua poi si procedette colle ferrovie, che sono un nuovo perfezionamento delle strade comuni.

Si domanderà dove potrà arrestarsi un tale perfezionamento delle comunicazioni.

Noi crediamo, che anche le ferrovie seguiranno, fino ad un certo punto almeno, lo stesso procedimento che seguirono le strade comuni. Se prima si costruirono le grandi strade nazionali, dopo si venne alle provinciali, alle distrettuali, alle comunali e vicinali. Certo non sarà ogni Comune che si faccia la sua ferrovia; ma dopo le grandi linee, che uniscono le più lontane parti d'un territorio e quelli di tutte le Nazioni, vennero già in molti luoghi iniziate e compiute quelle ferrovie locali ed anche le chiamate agricole che s'accostano a tutti i luoghi abitati di ogni Provincia. E' questo un movimento, che non si arresterà a mezzo, ma continuerà per tutte quelle almeno che possono pagarsi le spese di costruzione, di mantenimento e di esercizio.

Un tale movimento guidato da interessi irresistibili, se sarà presto, come gioverebbe che lo fosse, compreso da molti, dovrebbe indurci a non contendere troppo, come alcuni fanno adesso, sulle piccole linee che servano piuttosto agli uni che agli altri e sul risparmio soltanto di qualche chilometro per raggiungere dai centri più importanti i punti lontani, quasi si trattasse del loro solo interesse, trascurando quello dei più. Si cercherà piuttosto per ogni Regione, o Provincia di venire grado grado costruendo una rete, che ne accosti tutte le popolazioni e che possa servire agli interessi di tutte, dando anche, colla facilità dei trasporti e delle persone, un maggior valore al territorio di tutte col promuovere oltre il grande anche il piccolo commercio, cosicchè si domandino ai campi i prodotti per i quali sono più addatti, scambiandoli anche con altri dei vicini che sieno di un altro genere, e potendo così valersi anche delle forze della natura e dell'uomo per molte industrie messe tutte al loro posto, come i prodotti dell'agricoltura.

Prendiamo ad esempio il nostro Friuli, che tra Livenza e Timavo forma una Provincia naturale, o Regione dove esistono tutte le varietà territoriali e che poi ne ha altre parallele nelle valli del Piave, del Brenta dell'Adige in molte cose a questa, se non in tutte, somiglianti.

Quando con associazioni locali si abbia, dopo le grandi linee ferroviarie, compiuta anche la rete delle ferrovie agricole, si potranno in codesta regione distinguere fra di loro le zone che meglio si prestano alla pastorizia, od alla viticoltura, od alla gelsicoltura, alla frutticoltura, alla coltivazione delle diverse qualità di grani, rendendo intensiva principalmente in essa ognuna di tali coltivazioni, perfezionandola, rendendola più produttiva e scambiandone i prodotti con quelli dei vicini.

Non intendiamo, che un tale principio si abbia da esagerare, giacchè non converrebbe nemmeno economicamente, ma sì di applicarlo sostanzialmente per i principali prodotti di ogni diversa zona.

Quindi nella previsione di questo necessario e logico provvedimento delle nostre comunicazioni, che formeranno tutte assieme una rete ferroviaria regionale, si dovrebbe fin d'ora studiare per bene tutte le speciali coltivazioni per venirle perfezionando gradatamente; ed a ciò dovrebbero più di tutti, nel loro interesse, dedicarsi i possidenti, che non occupandosi della propria industria andrebbero sempre più immiserendosi.

Così, massimamente in questa Regione, dove la popolazione non è accentrata in uno o pochi luoghi, ma distribuita in piccole città, in grosse borgate e villaggi, si verrebbe, più facilmente che in molti altri luoghi, compiendo una vera unificazione economica e civile, che potrebbe giovare a tutte le classi sociali.

Diciamo questo anche, perchè vorremmo evitate delle contese per qualche parziale tronco di ferrovia, come accade p. e. adesso nel Friuli orientale, dove sta bene che si facciano le linee che attraversino la zona bassa come quella di Monfalcone, Cervignano ed oltre, come quella di Longatico - Vipacco - Aidussina - Gorizia, e l'altra da Gorizia ad Aquileia fino sulla Laguna di Grado. Si facciano tanto le scorciatoie di carattere commerciale, quanto le ferrovie che hanno piuttosto il carattere agricolo, e così si faccia al di qua del confine in tutto il Friuli ed altrettanto nelle altre parti del Veneto. Può essere qui il caso di dare la precedenza piuttosto alle une che alle altre, ma si tenda a venire compiendo a poco a poco una rete completa come è naturale che si faccia. E' piuttosto questione di spendere bene ed il meno possibile, che non d'impuntarsi a volere tutto per sè e nulla per i vicini, che hanno ragione di volere la loro parte anch'essi.

Solo, prevedendo il destino futuro che avranno le comunicazioni ferroviarie, sieno pure di carattere economico e principalmente agricolo, si portino gli studii pratici sui progressi agricoli, ed anche industriali, delle diverse zone, in questo senso e non soltanto in relazione allo stato odierno, ma anche in previsione di quello che dovrà accadere in appresso.

Siccome le trasformazioni agricole non si fanno mai in breve tempo, così è tanto più necessario di prepararsi ad esse per quando potranno divenire una necessità. Si porti poi l'associazione nell'industria agraria, che ha pur essa molte cose, che assai più facilmente e più presto e meglio si possono fare quando si sappia associarsi nell'interesse comune, che non operando ciascuno da sè e per sè solo. Ognuno ha interesse di avere anche dei vicini civili, operosi ed agiati. Adunque si cerchi, dovunque di operare secondo che detta un interesse comune, e non solo quello dell'oggi, ma anche quello dell'avvenire.

Noi non facciamo qui, ed altro non possiamo fare, che chiamare l'attenzione dei giovani sopra quello in cui possano cooperare per il bene proprio e del loro paese in un non lontano avvenire.

P. V.

La Situazione in Bosnia

Notizie giunte dalla Bosnia descrivono le condizioni del paese soggetto all'Austria coi più foschi colori.

L'intolleranza religiosa e il favoritismo verso i convertiti, combinati colle rovinose imposte, hanno seminato una profonda antipatia contro il giogo austriaco in ogni classe della popolazione.

La carestia che ha desolato il Montenegro costrinse un gran numero di quei montanari a cercare un rifugio in Bosnia-Erzegovina, dove predicano oggi la formazione di un grande impero serbo sotto lo scetro del principe Nicola.

Il barone von Kutschera, capo del dipartimento delle finanze delle provincie annesse, ha non solo creduto bene di non abolire le gravi imposte esistenti sotto il governo turco, ma ha inoltre ordinato che le tasse sul raccolto e sul bestiame vengano pagate in contanti invece che in natura, come usavasi al tempo dell'amministrazione turca la quale riceveva in pagamento metà del raccolto.

Tale ordine rende già esorbitante una tassa che diviene maggiormente oppressiva ed odiosa, trovandosi gli agricoltori in piena balìa dei poco scrupolosi stimatori governativi, che sono generalmente dei croati, i quali invece di uno stipendio fisso ricevono il 3 per 100 sulle loro stime.

Essi hanno quindi interesse ad esagerare l'importanza dei raccolti, e gli agricoltori sono obbligati a propiziarseli mediante regali.

I collettori governativi mostransi poi inesorabili anche in quei casi in cui le messi vennero distrutte dopo avvenuta la stima.

Qualora i proprietari non possano assolutamente far fronte ai pagamenti, le loro proprietà vengono vendute all'Asta.

Tutti questi fatti spiegano la desolazione e il malcontento regnanti oggi nelle provincie occupate, e qualora il Governo imperiale non decidessi a mutare radicalmente la propria politica fiscale, sarà incapace ad impedire quelle rivoluzione a cui tendono gli sforzi del partito slavo.

Un discorso dell'on. Colombo

L'onor. deputato Colombo ha tenuto domenica a Milano l'annunziato discorso. Egli ha esordito definendo conservatore, il quale deve mirare a risolvere scientificamente i problemi sociali, seguendo il principio dell'evoluzione, senza tentare nè di arrestarla, nè di accelerarla; ciò che fanno i partiti estremi.

Segnala, poi, l'importanza della questione sociale, che reclama di essere studiata, nell'intento di soddisfare i diritti dei lavoratori, senza danneggiare le industrie.

Proclama la libertà di coscienza, senza transazioni di sorta, sul terreno dell'unità politica e dei diritti dello Stato.

Lamenta l'assenza di criteri direttivi nella politica finanziaria. Dimostra l'impossibilità di nuove imposte.

Raccomanda di compiere soltanto i lavori pubblici, che sono già votati.

Non combatte tanto la politica estera e coloniale, quanto la sua esagerazione, che è causa di armamenti eccessivi per le risorse del paese.

Indica i pericoli dell'autoritarismo e del parlamentarismo, prevalenti nel Governo.

Propugna il decentramento amministrativo, concedendo intera autonomia ai Comuni; il che rafforzerà l'unità politica.

Esprime fiducia nell'avvenire di un partito conservatore evoluzionista, come freno all'invasione del radicalismo.

Coloro, egli dice, i quali approvano interamente la politica estera, devono accettare le imposte. L'iniziativa milanese, destò opposizioni, ma il suo programma è scevro di equivoci. Essendo un programma di opposizione, si spiega l'esitazione di parecchi uomini politici. Ma se a Milano sorgesse un partito ministeriale, egli rimarrebbe fedele alle antiche sue convinzioni.

LE ELEZIONI IN GERMANIA

Dopo l'esito della prima votazione un corrispondente scriveva da Berlino:

I voti dei socialisti a Berlino salirono in tre anni da 93,000 a 125,000. Un aumento notevole seguì anche in provincia. Il socialismo fa capolino persino nei confini, finora inviolati, delle regioni cattoliche e nelle campagne protestanti.

I collegi di Sassonia, perduti nel 1887, li ha già riconquistati; Amburgo elesse tre socialisti; il secondo collegio di Monaco, finora ultramontano, elesse un socialista. Perfino in Alsazia il candidato socialista trionfò a Mulhouse sul candidato della protesta.

Alcuni giornali parlano di 20 eletti a primo scrutinio: a me risulterebbe che son quindici. E difficilmente giungeranno notizie di altre loro vittorie, poichè il loro sforzo principale si concentra nelle città, i cui risultamenti si conoscono subito.

Ad ogni modo, altri 33 almeno entrano in ballottaggio, di cui 14 con preponderanza di voti. Se tutti i partiti antisocialistici non uniscono, pertanto, nei numerosissimi ballottaggi — indetti a quanto pare, pel 1 marzo — i socialisti torneranno in Parlamento ancor più forti di quel che erano prima del 1887.

**

Il partito cui i socialisti inflissero perdite maggiori, è, naturalmente, il nazionale-liberale. Gli altri hanno meno a dolersi.

I cattolici si mantennero quasi tutti nei loro colleghi: circa 50 risultano già eletti a primo scrutinio. Mancano notizie sopratutto dei conservatori, che hanno il loro centro di gravità nelle campagne a destra dell'Elba; ma i più sono sicuri nei loro collegi.

I progressisti, scesi in campo con grande strepito, finora hanno scarsa ragione di vantarsi: o resteranno quali erano, o guadagneranno pochi seggi, grazie all'aiuto dei cattolici e all'inerzia degli elettori governativi.

Degne di nota sono le elezioni alsaziane confermanti il rilassamento dell'irredentismo. Mentre Mulhouse eleggeva il candidato socialista, due alsaziani affiliati ai nazionali-liberali vincevano a Strasburgo e Molsheim. Nel resto dell'Alsazia riuscirono generalmente preti o candidati incolori.

Del resto, in queste elezioni pochi incidenti. Soltanto, in alcuni luoghi, specialmente a Francoforte, a Koenigsberg, vi furono tumultuose dimostrazioni socialistiche.

Gli operai accolsero la polizia a sassate e gettarono a terra alcune guardie a cavallo, togliendo loro la daga e l'elmo e calpestandoli.

A Bernburg presero d'assalto una sezione e bruciarono e lacerarono le schede. La polizia dovette caricare: qualche ferito, molti arresti.

La madre di Cavallotti

Lunedì mattina alle 4 è morta a Milano la signora Vittoria Gandi ved. Cavallotti, madre dell'onorevole deputato Felice Cavallotti.

Aveva raggiunto l'età di 87 anni ed è spirata fra le braccia del figlio e della nipote Maria.

Dinanzi al dolore tacciono le discordie politiche e noi esprimiamo il nostro profondo rammarico per la gravissima sciagura che colpì uno fra i più eminenti cultori delle belle lettere italiane.

L'ITALIA IN AFRICA

Roma 25. E' assolutamente insussistente che Menelick abbia diretto alle potenze una protesta contro l'Italia. Tale voce è evidentemente originata dal fatto che Menelick nell'assenza momentanea del rappresentante ufficiale italiano presso di lui all'epoca della incoronazione, notificò direttamente alle potenze la sua assunzione al trono d'Etiopia.

Tale fatto era già noto al governo italiano, che pur comprendendo la necessità in cui si trovò Menelick di procedere in tal modo, gli ha fatto osservare che in virtù degli impegni da lui assunti, simili comunicazioni si possono fare soltanto a mezzo del governo italiano.

L'*Esercito* smentisce che i due traditori Kantibai e Mussa el Akkad siano stati graziati. Nessuna deliberazione venne presa in proposito. Si stabilì soltanto di trasportarli in Italia, rimanendo però ferma la loro posizione.

Le tasse sugli enti collettivi

Il Ministero delle Finanze ordinò che si accertino le differenze fra l'imponibile di tutte le categorie del 1890 a carico degli enti collettivi e quello che si riconosca tassabile in via approssimativa pel 1891. Ciò si farà allo scopo di appurare in via di previsione se il reddito complessivo e quindi il prodotto dell'imposta, specialmente delle Casse di risparmio, delle Società e degl'Istituti di credito, da ottenersi pel 1891, sarà eguale, maggiore o inferiore a quello ottenuto pel 1890.

Le notizie intorno ai redditi tassati nel 1890 dovranno contenere la somma di quelli iscritti, non solo nei ruoli principali e di prima serie, ma anche nei ruoli di seconda serie, sempre per la tassa del corrente anno.

Le agenzie potranno limitarsi a fare il calcolo per le Società, le Banche, le Casse di risparmio e gl'Istituti di credito, i quali più spesso dànno sensibili differenze in più o in meno; ma dovranno estendere pure agli enti collettivi e ai corpi morali d'indole non commercia-

le, qualora particolari contingenze possano far prevedere che anche il reddito di questi subirà delle variazioni importanti, come la emissione di un prestito per parte di un Comune, l'aumento o la diminuzione sensibile nelle spese del personale ecc.

Processo per gli atti vandalici dell'8 febbraio

Roma, 25.

Oggi ebbe principio alla nostra Assise il processo per gli atti vandalici commessi da una turba di canaglie qui a Roma nell'8 febbraio del passato anno contro parecchi negozi. — Al dibattimento assisteva un pubblico numeroso. — Gl'imputati sono trentadue divisi in sette gruppi secondo il luogo dell'arresto e il genere dei delitti. — Il collegio della difesa è composto di diciotto avvocati. — Si intesero gli interrogatori di tre degli imputati: Gnocchetti, Stocchi e Cortonesi — che negano di avere eccitato i compagni alla ribellione e di aver partecipato alle devastazioni.

DI QUA E DI LÀ

Conferenza sfumata.

Il Governo tedesco avendo deciso di convocare nel marzo la conferenza internazionale di Berlino per la questione del lavoro degli operai, il Consiglio federale svizzero ha rinunciato alla conferenza di Berna, poichè il programma delle due conferenze è identico.

Una lettera di Stanley.

« Il celebre viaggiatore Stanley dal Cairo, in data del 14, scrisse una lettera alla Società Geografica Italiana per ringraziarla della gran medaglia d'oro conferitagli. Parlando quindi del viaggiatore italiano Casati, spera che il Casati otterrà dalla sua amata patria la riconoscenza pella lunga e costante devozione all'Società Geografica ed Etnografica e pei lunghi anni della miglior parte della sua vita spesi in onore e gloria d'Italia.

Soggiunge che i compatriotti di Colombo non dimenticheranno il moderno Ulisse che, durante una terribile decade di sofferenze, mostrò di quanto siano capaci gli italiani nelle più critiche circostanze. »

Caccia ai coccodrilli.

Scivono da Massaua in data 31 p. p. che i nostri soldati vanno a caccia dei coccodrilli sul fiume Mareb. Il giorno antecedente ne erano stati presi tre o quattro, tutti più lunghi di due metri.

Il curioso arresto di un'attrice a Parigi.

La notissima attrice del Teatro francese di Parigi, Celina Montaland, che in questi giorni ha riportato un nuovo successo trionfale nella Margot di Hennequin, mentre venerdì usciva dai magazzini del Louvre, fu arrestata da un agente di polizia che la prese per una donna di malaffare, e malgrado le sue e le proteste di molte persone che la conoscevano, fu condotta dal commissario. Là, naturalmente fu messa in libertà dopo molte scuse. Il prefetto di polizia destituì immediatamente l'agente. La città fa grandi commenti sul fatto.

Congresso degli ingegneri ed architetti.

Dal 16 al 23 marzo venturo, la Società degli ingegneri e degli architetti italiani, avente sede in Roma, terrà il Congresso annuale dei soci, con l'intervento dei soci residenti nelle diverse provincie del regno.

In questo Congresso si tratterà dei criteri per una legge intesa a regolare l'esercizio della professione d'ingegnere, e della grave questione degl'infortuni del lavoro.

Si tratterà pure delle acque sotterranee di Roma, delle norme igieniche per la fognatura domestica e altre questioni non meno importanti.

Duecentomila franchi di tasse.

L'americano Mackay, il noto arcimilionario, reclamò dagli eredi del conte Camondo due milioni e trecentomila franchi prestati all'Alfassa, genero del conte, che, non potendo pagare, pareva volesse uccidersi. Il Tribunale diede torto al Mackay condannandolo alle spese di cui duecentocinquantamila franchi per sole tasse di registro.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 25 febbraio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Dopo le solite comunicazioni si ritorna alla circoscrizione giudiziaria.

Cuccia combatte gli ordini del giorno contrari al progetto.

Zanardelli accetta l'ordine del giorno della commissione e quelli che s'ispirano alle idee di della Rocca, Simeoni e Marcora.

Imbriani dichiara che voterà contro il progetto.

Dopo altre parole di Zanardelli, che risponde a Toscanelli e Ferri, tutti gli ordini del giorno vengono ritirati dai rispettivi proponenti, meno quello di Barazzuoli, che viene posto ai voti e respinto.

Si vota per appello nominale sull'ordine del giorno della Commissione; viene approvato con voti 238 contro 48.

(Dei deputati della nostra provincia erano presenti gli onorevoli Cavalletto, Chiaradia, De Bassecourt, Marzin, Seismit-Doda e Solimbergo, i quali tutti votarono per il sì).

Il presidente comunica alcune interpellanze e quindi levasi la seduta alle ore 6.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 febbraio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 26 feb.
Barom. ridott. a 16° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	755,9	755,3	757.1	755.4
Umidità relativa	76	66	74	80
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	E	E.	E.
Vento vel. k.	—	19	21	10
Term. cent.	0,3	0.3	0.0	0.1

Temperatura { massima 7.7 / minima — 0,2

Temperatura minima all'aperto — 3.4

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3. pom. del 25 febbraio.

Venti freschi dal 1° quadrante al Nord, intorno a levante. Al Sud, cielo nuvoloso con pioggie e qualche nevidata sulle stazioni elevate, brinate e qualche gelata sull'Italia superiore, mare scosso — agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale si radunerà alle 1 pom. del giorno 28 del corrente mese nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia, per trattare dei seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale per storno di fondi di categoria a categoria del Bilancio.

2. Spese per la gestione economica del servizio di peso e misura pubblica pel 1889 — storno di fondo da altra categoria per aumento di quello stanziato all'art. 164 del Bilancio 1889.

3. Ponte sulla Roggia fuori Porta Grazzano — opere addizionali — storno di fondo.

4. Civico Ospitale — approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 1890.

5. Illuminazione pubblica — estensione del servizio — (II. deliberazione sulla spesa annua).

6. Tramvia per S. Daniele — richiesta di altra somma (lire 3766.81) per le espropriazioni.

7. Revisori dei conti 1889: rinuncia del signor cav. Francesco Braida e surrogazione.

8. Lista degli elettori amministrativi del Comune — revisione per l'anno 1890.

9. Lista degli elettori per la Camera di Commercio — revisione per l'anno 1890.

Seduta privata.

1. Conferma a vita in servizio del Comune di alcuni maestri che ottennero l'attestato di lodevole servizio.

Deputazione provin. di Udine

Avviso.

Spirato col 31 dicembre 1889 il quinquennale contratto di manutenzione delle strade denominate della Motta, di Zuino e Cormonese, si avvertono tutti quelli che in confronto delle cessate imprese Nadalini Luigi, Chiabà Giovanni e Modonutti G. B., accampar potessero delle pretese per occupazioni temporanee o permanenti di stabili e danni relativi, di presentare le documentate loro istanze al Protocollo di questa Deputazione provinciale entro il giorno 10 marzo p. v. giacchè non si avrà alcun riguardo a quelle che dopo il predetto termine venissero prodotte.

Udine, 22 febbraio 1889.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

Sussidi ai Comuni per l'istruzione elementare. Abbiamo lunedì pubblicato l'elenco delle somme concesse dal ministero d'istruz. pubblica ai Comuni del mandamento di Cividale, a titolo di concorso dello Stato nella spesa per gli aumenti di stipendio ai maestri elementari per l'anno scolastico 1888-89.

A completamento di tale elenco pubblichiamo qui di seguito gl'importi accordati agli altri Comuni della Provincia, avvertendo che per quelli degli interi mandamenti di Gemona, Ampezzo, Moggio, Tolmezzo, e per alcuni dei mandamenti di Spilimbergo, Sacile, Maniago e Pordenone sarà quanto prima provveduto essendo in corso le pratiche relative.

Comune	
Campoformido	Lire 296. 67
Feletto	» 303. 89
Lestizza	» 375. —
Martignacco	» 595. 57
Meretto	» 557. 78
Mortegliano	» 621. 10
Pagnacco	» 328. 89
Pasian di Prato	» 450. 56
Pasian Schiavonesco	» 829. 17
Pavia	» 835. 55
Pozzuolo del Friuli	» 527. 78
Pradamano	» 196. 67
Reana	» 395. 01
Tavagnacco	» 200. —
Udine	» 4533. 24
Bertiolo	» 500. 56
Camino	» 228. 89
Codroipo	» 756. 12
Rivolto	» 272. 50
Sedegliano	» 602. 78
Talmassons	» 597. 23
Varmo	» 378. 89
Latisana	» 640. 04
Muzzana	» 171. 67
Palazzolo	» 171. 67
Pocenia	» 296. 67
Precenicco	» 171. 67
Rivignano	» 271. 67
Ronchis	» 228. 89
Teor	» 296. 67
Brugnera	» 600. 56
Budoia	» 654. 45
Caneva	» 721. 12
Polcenigo (in acconto)	» 107. 06
Colloredo di Montalbano	» 328. 89
Coseano	» 639. 45
Dignano	» 400. 56
Fagagna	Lire 982. 23
Majano	» 771. 12
Moruzzo	» 425. 56
Ragogna	» 456. 67
Rive d'Arcano	» 425. 56
S. Daniele	» 875. 56
Sant' Odorico	» 296. 67
S. Vito di Fagagna	» 228. 89
Arzene	» 328. 89
Casarsa	» 431. 67
Chions	» 500. 56
Cordovado	» 171. 67
Morsano	» 296. 67
Pravisdomini	» 393. 34
S. Martino	» 228. 89
S. Vito al Tagliam.	» 1387. 80
Sesto	» 431. 67
Valvasone	» 328. 89
Bagnaria Arsa	» 428. 89
Bicinicco	» 196. 67
Carlino	» 426. 67
Castions	» 328. 89
Gonars	» 477. 78
Marano	» 146. 67
Palmanova	» 913. 88
Porpetto	» 96. 67
S. Giorgio di Nogaro	» 578. 59
S. Maria la Longa	» 294. 99
Trivignano	» 246. 67
Castelnovo	» 400. 56
Clauzetto	» 393. 34
Forgaria	» 378. 89
Medun	» 582. 50
Pinzano	» 432. 78
Cassacco	» 196. 67
Ciseriis	» 225. —
Lusevera	» 146. 67
Magnano	» 328. 89
Nimis	» 477. 77
Platischis	» 150. —
Segnacco	» 246. 67
Tarcento	» 668. 06
Treppo Grande	» 246. 67
Tricesimo	» 706. 67
Drenchia	» 150. —
Grimacco	« 200. —
Rodda	» 300. —
San Leonardo	» 228. 89
S. Pietro al Natisone	» 478. 89
Savogna	» 300. —
Stregna	» 150. —
Tarcetta	» 328. 89
Pordenone	» 1601. 61
Aviano	» 1056. 14
Azzano Decimo	» 703. 35
Cordenons	» 671. 14
Fiume	» 606. 67
Fontanafredda	» 498. 90
Montereale	» 803. 34
Pasiano	» 703. 34
Andreis	» 171. 67
Arba	» 171. 67
Barcis	» 203. 89
Cavasso Nuovo	» 295. 01
Cimolais	» 426. 67
Claut	» 203. 89
Erto	» 171. 67
Fanna	» 423. 90
Frisanco	» 531. 67
Maniago	» 917. 24

La ferrovia Spilimbergo - Gemona. Il corrispondente della *Venezia* telegrafa da Roma:

Mi si informa circa il rapporto dell'ispettore Chiomenti e del colonnello Goiran per il tracciato della ferrovia Spilimbergo - Gemona. Come sapete il primo tracciato, partendo da Spilimbergo dopo poco piegando a destra attraversava il Tagliamento e con una curva, percorrendo la sinistra del fiume con una linea retta, toccava Sandaniele per raggiungere Gemona. Il secondo tracciato invece, partendo da Spilimbergo, procedeva in linea retta fino a Pinzano, quindi con una curva a destra attraversava il Tagliamento, ridiscendendo con un giro vizioso fino a Sandaniele per proseguire poi a Gemona.

Ora la commissione avrebbe riconosciuto preferibile il secondo tracciato per ragioni strategiche, qualora il governo creda spendere tre milioni di più, ma però in ogni caso il tracciato giunto a Pinzano dovrebbe con una curva a destra raggiungere e attraversare il fiume, proseguendo per linea retta fino al primo tracciato al disopra di Sandaniele, che rimarrebbe tagliato fuori.

Movimento giudiziario. Zanutto, giudice presso il tribunale di Tolmezzo fu tramutato ad Udine. Batistella pretore ad Udine fu tramutato a Ferrara.

Nuova sartoria. Q. Lionelli, Via Bartolini n. 4.

Sentiamo che sabato 1 marzo il noto e simpatico artista sarto, che tra i tagliatori di fama emerge distinto, aprirà al pubblico la sua bella e già accreditata Sartoria. Fornitissimo di stoffe estere e nazionali, sciarpetterie, bastoni ed altro, tutta novità. Specialità di mode scelte con quel fine buon gusto e conoscenza, dalle prime case d'Italia ed estere.

Generalmente si loda dal pubblico l'egregio sarto Leonelli per il lavoro che abbellì, rese più grandioso l'artistico prospetto del bel palazzino del cav. C. Marzuttini.

Ciò attrae ed impone, e farà spiccare le vetrine che il Leonelli sa rendere ricche e splendidissime.

Sarà un successo d'eleganza e modernità, come la « fine fleur » desidera; successo che continuerà, poichè la valentia, l'esperienza e le piene simpatie cui gode tra noi il colto artista, e più la varietà e finezza di stoffe e vestiti dal più di lusso al più elegante ed a prezzi limitatissimi, la specialità per vestitini da bambini, vesti da camera, « plaid » soprabiti ecc. faranno assai distinguere la Sartoria e negozio del coraggioso Leonelli, che egli intitolò: *Alla Città di Udine* ed Udine e Provincia, sapranno appoggiarlo, perchè ci ama e ci stima.

Franco

Corrispondenze postali. Le corrispondenze postali fra l'Italia e la città di Alessandria d'Egitto hanno la seguente tariffa:

Lettere: Francate cent. 25, non francate cent. 50 — ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi.

Cartoline: Semplici cent. 10, doppie cent. 20.

Carte manoscritte: cent. 5 ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi con un minimo di cent. 25.

Campioni: Cent. 5 ogni 50 grammi o. s. con un minimo di cent. 10.

Giornali ed altre stampe: cent. 5 ogni 50 grammi o. s.

Diritto fisso di raccomandazione: Cent. 25 oltre la tassa di francatura.

Tariffa progressiva d'assicurazione: Cent. 20 ogni lire 200 o frazione di valore assicurato, oltre la tassa di francatura e raccomandazione.

Ricevuta di ritorno: Cent. 25.

La francatura delle carte manoscritte, dei campioni, dei giornali e della altre stampe è obbiligatoria e deve essere operata esclusivamente con francobolli.

Sono ammessi i biglietti postali purchè sui medesimi sia aggiunto il supplemento di francatura con francobolli.

Sussidi per costruzione di strade. Con recente decreto reale vennero ripartiti i sussidi ai Comuni per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie, nella complessiva somma di lire 7,845,035.

Alla provincia di Udine vennero assegnate lire 167,030.

I funerali del co. Sigismondo della Torre Valsassina, riuscirono imponenti per la numerosa partecipazione della cittadinanza; moltissime erano le torcie.

Nella cappella Manin parlarono della vita e delle virtù dell'illustre defunto il M. R. parroco del Redentore, il sindaco sig. Morpurgo e il co. di Trento.

Concerto di beneficenza. Resoconto del Concerto di beneficenza a favore degli Ospizi Marini tenutosi nel Teatro Sociale la sera del 23 febbraio corrente.

Introiti.

Vigl. d'ingresso a L. 2	N. 419	L.	838.—
» » » 1	» 29	»	29.—
» » C. 80	» 75	»	60.—
» poltroncine L. 2	» 68	»	136.—
« scanni » 1	» 39	»	39.—
Per cessione dei tre palchi: Maniago d'Attimis, Brazzà e Doretti		»	29.—
Cassa rotta		»	5.20
		Totale L.	1136.20

Spese straordinarie.

Stampa biglietti d'ingresso	L.	9.—
Diritti d'autore	»	15.—
Facchinaggio	»	6.—
	Residuo netto L.	1106.20

avvisando che tutte le rimanenti spese inerenti allo spettacolo, furono generosamente assunte dalla Società del Teatro.

Nel rendere di pubblica ragione il ricavato di detta serata, il Comitato riconoscente rende i più sentiti ringraziamenti per il loro gentile concorso alla celebre artista di canto signora Romilda Pantaleoni, ai signori maestri di musica Franz Vittorio, Verza Giacomo, Escher Francesco, nonchè ai signori dilettanti Rubini Emilio, prof. Blasigh, Dal Bianco Alberto, Nucci Vittorio, co. Nuvoloni, dott. Teniolo, Barei, Camerino, Percotto. Foscolini, Santi e Fabris.

Uno speciale ringraziamento accolga la spettabile Presidenza del Teatro Sociale per la gratuita concessione del medesimo e per la generosa assunzione della maggior parte delle spese.

Udine, 24 febbraio 1890.

Il Comitato

Egregio Signore,

Mi faccio dovere di portare a conoscenza della S. V. che in seguito a contratto privato in data 14 dicembre 1889 n. 29315-18317 Rogiti dott. Someda la ditta **Marchesi e C.°** si sciolse e ne restai unico proprietario continuando da solo la Liquidazione della Sartoria filiale del signor **Pietro Barbaro** qui in Udine, sotto la nuova ditta;

PIETRO MARCHESI
Liquidatore Pietro Barbaro.

Ho l'onore inoltre d'avvertire la S. V. che assunsi quale **Tagliatore** il signor **Vittorio Bertazzi**, persona distinta e raccomandabilissima per capacità ed intelligenza tali da soddisfare qualsiasi esigenza. Sicuro della benevolenza largitami dalla S. V. sarò puntuale e preciso in ogni ordine che avrò l'onore di ricevere.

Con la massima stima e considerazione

Devot. Servitore
PIETRO MARCHESI

Società dei pubblici spettacoli. Siamo pregati di aggiungere ai nomi dei concittadini che organizzarono la mascherata dei Marocchini i Signori: Braida Carlo di Gregorio, Lovaria co. Giuseppe, de Puppi co. Guido e Rubini prof. Domenico.

Birraria al Friuli. Ieri sera si inaugurarono i concerti vocali e istrumentali. Il pubblico intervenne numerosissimo; dalle 8 fino a dopo le 11 ci fu un continuo viavai di gente. C'erano pure parecchie signore.

I concertisti vennero sovente applauditi, specialmente la signora che suona il violino.

I concerti avranno luogo nelle sere di martedì, giovedì e sabbato.

Ricercasi una villa in affitto per la stagione estiva ad Udine o nei dintorni

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Ringraziamento.

La moglie, la figlia, i nipoti del **conte Lucio Sigismondo della Torre Valsassina** *ufficiale della Corona d'Italia* grati e commossi per le onoranze rese al loro amato defunto ringraziano le autorità, rappresentanze, parenti, amici e cittadini che concorsero al funerale e chiedono scusa per le involontarie omissioni, in cui fossero incorsi nel partecipare la loro sciagura.

Oggi alle ore 3 30 ant. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio nella fiorente età d'anni 19

Maria De Prato

I genitori, i fratelli e le sorelle desolatissimi, danno il triste annunzio ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 26 febbraio 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 27 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla piazza Venerio n. 16.

FATTI VARII

Il colmo della burocrazia. — Un corrispondente inglese della Russia narra la scena seguente veramente comica.

Una cantante di un teatro di Mosca aveva intenzione di intraprendere un piccolo viaggio artistico, e andò alla polizia per il « visto » del passaporto.

L'impiegato le domandò se aveva pronta l'istanza in iscritto.

Non credeva che fosse necessario, rispose la cantante.

L'impiegato le diede allora carta e penna e le dettò l'istanza, che fu firmata e messa in piego suggellato.

— Ora, le disse l'impiegato, non le resta che presentarla.

— A chi? interrogò la cantante.

— A chi? rispose l'impiegato seriamente stupito. A me naturalmente.

La cantante gli consegnò l'istanza.

Egli la prese, ruppe i sigilli, la lesse attentamente da capo a fondo, e quindi voltosi alla cantante le disse con grande sussiego:

— Signora, ho letto la sua domanda e sono dolente di non poter esaudirla.

Telegrammi

Torbidi tra operai francesi ed italiani

Marsiglia 25. Ricominciano in questa città i torbidi tra gli operai italiani e quelli francesi. Il Sindacato francese protesta perchè si adoperarono nei lavori gli operai italiani. Seicento operai francesi tennero un meeting in questo senso, ed inviarono una commissione al Sindaco i quali promisero di mettere in opera tutta la loro influenza per venir a una conciliazione, ma non doversi provocare incidenti internazionali.

Disastro ferroviario.

Rieti 25. E' avvenuto un grave incidente ferroviario presso Città Ducale.

Vi furono cinque feriti, uno dei quali è moribondo.

Il viaggio del principe di Napoli

Si ha da Atene che il principe di Napoli passeggiò questa mattina a piedi per la città. Dopo la colazione fatta alla legazione, il principe si recò a passeggiare in vettura di corte per visitare il Reche gli fece una cordialissima accoglienza.

Atene 25: Il Re e i principi visitarono il Principe di Napoli.

Il Re inviò al Principe il Gran Cordone del Salvatore.

I giornali parlano con viva simpatia del Principe di Napoli.

Timori per un piroscafo

Roma 25. Si telegrafa che il piroscafo *Jostro* (?) della Navigazione Generale nella settimana scorsa partito da Massaua, non è ancora giunto a Suez.

Si teme sia incagliato. Il mare calmo in tutti questi giorni esclude la possibilità di altra disgrazia. — Anche il *Palinuro*, reduce da Suakin è partito per cercarlo.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Martedì 22 febbraio 1890.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 10.65	11.85	All'ett.
Cinquantino	» 9.50	10.—	»
Giallone	» —.—	—.—	»
Gialloncino	» 12.25	—.—	»
Sorgorosso	» —.—	—.—	»
Segala	» —.—	—.—	»
Frumento	» —.—	—.—	»

UOVA.

Uova	L. 5.—	5.50	al cento

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno dell'Alta	I qual. L.	4.60	5.—	Al quint.
	II » »	3.25	3.50	»
Fieno della Bassa	I » »	3.70	4.00	»
	II » »	2.80	3.00	»
Paglia da foraggio	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	»	3.50	3.80	»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.09	2.19	L. 2.45	2.55
Legna in stanga	» 1.84	1.99	» 2 20	2.35
Carbone di legna	» 5.50	7.20	» 6.10	7.80

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.10 a 1.15	al kilo
Caponi »	» 1.20 a 1.30	»
Polli »	» 1.20 a 1.30	»
Polli d'india maschi	» 1.— a 1.10	»
Polli d'india femmine	» 1.10 a 1.14	»
Anitre	» 1.15 a 1.20	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25 febbraio

R. I. 1 gennaio	95.10	Londra 5 m. a v.	25.25
» 1 luglio	92.93	Francese a vista	101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 215 a 215 3/4
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 25 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	691.—
Francese	101.20	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	544.—
Londra	25.27	Rendita Ital.	95.10

LONDRA 24 febbraio

Inglese	97 5/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 5/16	Turco	—.—

BERLINO 24 febbraio

Berlino	—.—	Lombarda	—.—
Austriache	58.70	Italiana	93 80

Particolari

VIENNA 25 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 88.85
Idem (arg.) 88.95
Idem (oro) 110.20
Londra 11.89 |— Nap. 9.41 |—

MILANO 25 febbraio

Rendita Italiana 95.02 — Serali 95.17
Napoleoni d'oro » 20.18

PARIGI 25 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 93.42
Marchi l'uno 124.70

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.55 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.36 pom.	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cermons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.31	a. 8.50	a. 9.37	a. 10.3	a. 6.53	a. 7.22	a. 7.56	a. 8.26	a. 9.2
p. 1.2	p. 1.48	p. 2.9	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.15	p. 1.42	p. 2.12	p. 2.39	p. 3.10
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.24	» 5.20	» 5.50	» 6.24	» 6.57	» 7.33

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 9.6 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.19 pom.	»	» 12.50 pom.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 »	»	» 5.6 »

Tramvia a Vapore UDINE – S. DANIELE e viceversa.

da Udine (ferrovia)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (ferrovia)
ore 8.5 ant.	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	ore 8.45 ant.
» 11.5 »	» 12.50 pom.	» 10.46 »	» 12.35 pom.
» 2.5 pom.	» 3.44 »	» 1.45 pom.	» 3.27 »
» 6.— »	» 7.44 »	» 4.41 »	» 6.33 »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.5 ant.	a Porta Gemona	ore 9.20 ant.
» »	» 12.45 pom.	» »	» 1.— pom.
» »	» 3.40 »	» »	» 3.55 »
» »	» 6.50 »	» »	» 7.5 »
da Porta Gemona	» 7.30 ant.	alla Ferrovia	» 7.45 ant.
» »	» 10.20 »	» »	» 10.35 »
» »	» 1.33 pom.	» »	» 1.48 pom.
» »	» 5.35 »	» »	» 5.50 »

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti